



Autonome Gewerkschaftsorganisation der örtlichen Körperschaften - Südtirol
Organizzazione Sindacale Autonoma degli enti locali - Sudtirolo
Organisaziun Sindacala autonòma di enc locai - Südtirol
Independent Union of local units employees - South Tyrol

annata 2, edizione 8

Giugno 2002

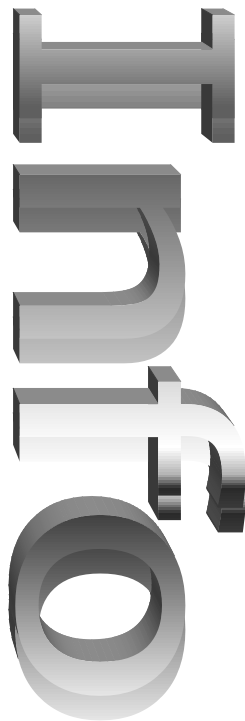
Spedizione in a.p. 70% art 2 comma 19 l. n. 662/96 – Filiale di Bolzano
Tassa pagata – taxe percue

pubblicazione trimestrale

Rivista
dei dipendenti Comunali, delle case di
riposo e delle comunità comprensoriali

Indice

- Prefazione
- **RISOLUZIONI 2002**
- Firme per la Democrazia



Via Virgilio, 9 - 39100 Bolzano
Tel. 33 55 31 27 97 - 0471/27 90 16 Fax 0471/27 10 56 – 0474 94 67 10
www.ago-bz.org Email info@ago-bz.org St.Nr. 94062140218

IMPRESSUM

AGO-Info pubblicazione trimestrale

Redazione: Robert Holzer, Reinhard Verdroß; Andreas Franzelin

Direttore Resp.: Andreas Franzelin

Registrazione: Pretura di Bolzano Nr. 1/2000 v. 16.02.2000

Tipografia: Ingraf, Auer

Nr. di quest'edizione. 1300

Si rende esplicitamente noto che tutte le denominazioni (p.es. sindacaliste, lavoratrici) si riferiscono senza differenze sia al sesso femminile che maschile.

Informazioni utili per gli iscritti AGO 

RivolgeteVi ai ns. funzionari del Vs. territorio per i problemi o fatiche e loro possono darVi un aiuto immediato e non burocratico:

Robert Holzer - Segreteria AGO - Tel. 335 5312797, 0471 279016, Fax 0471 271056

Reinhard Verdroß - Presidente AGO - Tel. 0473 66 71 24, 348 49 84 753

Comune di Bolzano:Dr. Manfred NatzlerTel. 0471 / 99 74 21

Comune di Laives:Walter CasottiTel. 0471 / 95 41 22

Comprensorio Oltrisarco/BA: Cristina Joppi -Tel. 0471 / 82 64 00

Comune di Caldaro:Thomas Medici -Tel. 0471 / 96 31 31

Comune di Appiano:Robert RomenTel. 0471 / 66 75 11

Comune di Lana:Anke MoserTel. 0473 / 56 77 72

Comune di Sarentino:Sepp StueferTel. 0471 / 62 31 21

Casa Rip S. Martino i.P.:Johanna Oberprantacher Eschgfäller ..Tel. 0473 / 52 31 12

Comune di S. Leonardo i. P.: ..Albert GögeleTel. 0473 / 65 61 13

Comune di Prato allo Stelvio: Christian Obwegeser -Tel. 0473 / 61 60 64

Comune di Renon:Barbara Fraccaro PeriniTel. 0471 / 35 61 32

Elmar Vigl.....Tel. 0471 / 35 61 32

Comune di Castelrotto:Dieter Tröbinger.....Tel. 0471 / 71 15 24

Comune di Naz/Sciaves:Andreas UnterkircherTel. 0471 / 65 41 29

Comprensorio Val Isarco:Sigi RauterTel. 0472 / 83 42 00

Helmuth SigmundTel. 0472 / 83 42 00

Comprensorio Val Pusteria: ..Erika OberstallerTel. 0474 / 50 40 97

Comune di Campo Tures.:Sonia TisotTel. 0474 / 67 75 55

Comune di San Candido:Johann Mayr.....Tel. 0474 / 91 31 32

Per questioni di patronato Vi sono utile i seguenti colleghi dell'ACLI:

Bozen:Frau Manuela Franzelin.....Tel. 0471 97 86 77

Neumarkt:Herr Markus StolzTel. 0471 82 03 46

Brixen:Herr Andreas KohlhauptTel. 0472 83 65 65

Sterzing:Frau Hannelore ReichhalterTel. 0472 76 54 18

Bruneck:Herr Werner EllemunterTel. 0474 41 12 52

Meran:Frau Annie LadurnerTel. 0473 22 03 81

Schlanders:Frau Christine StiegerTel. 0473 73 00 95

Mals:Herr Roland PircherTel. 0473 83 06 45

Cari colleghe e colleghi,



Presidente dell'AGO
Reinhard Verdross al 2.
Congresso Provinciale

nel quarto anno dalla nostra fondazione abbiamo raggiunto il primo traguardo. **Molti non** credevano che avremmo superato questo ostacolo e che saremmo arrivati a questo punto, soprattutto colleghi di altri sindacati. Come programmato fin dall'inizio ora sarà nominato un secondo segretario in permesso sindacale. Ciò significa occuparsi meglio degli associati e questo era da sempre un nostro obiettivo dichiarato. Nel frattempo grazie alla forza e alla fiducia, dataci dai nostri associati con la loro adesione, siamo diventati il 3° sindacato per importanza numerica. Siamo il sindacato più conveniente con uno 0,40% di contributo e per quanto possibile continueremo a esserlo. Il contributo di adesione per tutti gli altri sindacati del

comparto è in media dello 0,60%. Ciò significa, per noi, offrire le stesse prestazioni con meno soldi e di questo siamo anche fieri.

Ci siamo preposti un altro alto obiettivo : diventare il sindacato di categoria più forte e conveniente a livello provinciale. Se continuiamo così, ne sono convinto, potremmo raggiungere l'obiettivo per il prossimo congresso fra 4 anni.

Sono contento e tutti dovremmo esserlo per il raggiungimento di questa tappa, anche per il permesso sindacale retribuito del nostro segretario provinciale, Robert Holzer.

Se riguardiamo il lavoro svolto in questi 4 anni dobbiamo essere orgogliosi. Le relazioni con la provincia ed il consorzio dei comuni si sono quasi normalizzate. Il ghiaccio si è sciolto e credo che noi abbiamo dimostrato di rappresentare i nostri associati fino in fondo.

Abbiamo preso parte alla contrattazione ed abbiamo anche sottoscritto i contratti.

Abbiamo peraltro presentato le nostre riserve su singoli articoli del contratto, riserve che si rivelano sempre più giuste e lasciano spazio alla commissione di conciliazione o al giudizio. Così al momento alcune questioni riguardanti premi di produttività e bibliotecari sono all'esame della commissione di conciliazione.

Nelle questioni portate all'arbitrato della commissione di conciliazione o in giudizio abbiamo avuto successo; le decisioni sono sempre state a favore del personale da noi rappresentato e di questo siamo orgogliosi.

Alcuni comuni, comunità comprensoriali nonché case di riposo non hanno applicato gli obiettivi previsti con contratto 25.9.2000 e siamo già nel 2002. **Semplicemente detto: è una vergogna**

Interverremo con più forza presso quegli enti che non hanno ancora applicato il contratto richiedendo anche gli interessi maturati.

Prestiamo ai nostri iscritti, fin dalla nostra fondazione, il servizio di consulenza fiscale che è sempre più richiesto. Qui voglio ringraziare tutti quei colleghi che operano per realizzarlo.

Abbiamo anche la nostra homepage, molto ben riuscita, dove tutti i dipendenti trovano informazioni importanti. Con www.ago-bz.org si arriva alla nostra homepage e invito tutti a visitarla e a servirsene.

L'introduzione dell'Euro e la concomitante incontrollata ascesa dei prezzi ha indebolito di un quarto il potere d'acquisto dei salari. Questo dovrà essere considerato nelle prossime contrattazioni. Ma non solo questo, tutta la struttura stipendiale deve essere aggiornata. L'indennità integrativa speciale, la quale è di media più alta dello stipendio, dovrà essere finalmente integrata nello stipendio base. E' tempo per una contrattazione ove gli aumenti percentuali sullo stipendio risultino chiari ed evidenti per tutti. I servizi competenti sono invitati a riformare la struttura stipendiale. Ciò è tanto più necessario per i nuovi dipendenti poiché la nuova riforma pensionistica conteggia tutti gli anni contributivi. Così noi dobbiamo far sì che tutti gli elementi stipendiali valgano per il conteggio. Anche per la politica della famiglia si deve fare di più, interventi moderni al passo con i tempi. Le conseguenze di una politica poco incisiva a riguardo sono assenza di figli per le giovani coppie e questo può diventare per noi una catastrofe. I bambini sono un investimento per il futuro e gli investimenti vanno curati.

Il nostro impegno per i prossimi quattro anni sarà più forte nella trattativa intercompartimentale e compartimentale così come sancito dalle risoluzioni congressuali. Ci sarà molto da fare, rimbocchiamoci le maniche, ce la faremo.

Colgo l'occasione per ringraziare per il loro impegno il mio sostituto, Andreas Unterkircher, nonché i colleghi del direttivo Dr. Manfred Natzler, Walter Casotti, Andreas Franzelin, Erika Call e tutti i rappresentanti nei comuni, comunità comprensoriali e case di riposo.

Ringrazio Voi ed il neo-eletto direttivo per la rinnovata fiducia nei miei confronti e mi rallegro per una buona e fruttuosa collaborazione.

Tanti saluti

Bolzano, giugno 2002

UE - Conseguenze per gli enti locali e i loro dipendenti

2. Congresso Provinciale



**Autonome Gewerkschaftsorganisation der örtlichen Körperschaften - Südtirol
Organizzazione Sindacale Autonoma degli enti locali - Sudtirolo
Organisaziun Sindacala autonòma di enc local - Südtirol
Independent Union of local units employees - South Tyrol**

Risoluzioni

del 2. Congresso al direttivo provinciale

Approvato dal Congresso Provinciale il 16 maggio 2002 - Bolzano

Virgilstraße 9, 39100 Bozen - Via Virgilio, 9 39100 Bolzano
Tel. 0471/979016 - 335 5312797 Fax 0471/971056

www.ago-bz.org Email: info@ago-bz.org

1.

Orario di Lavoro

Con contratto 19.6.1987 venne concordato un adeguamento dell'orario di lavoro per i dipendenti dei comuni e delle comunità comprensoriali - cioè le 36 ore settimanali - con quello dei dipendenti della Provincia di Trento. A livello statale il 29.10.1998 è stata stabilita l'introduzione delle 35 ore settimanali per singole categorie professionali.

Il punto di vista del governo provinciale a proposito della riduzione dell'orario di lavoro è sufficientemente conosciuto; per contro, però, si pretende un'ampia flessibilizzazione dell'orario di lavoro. Questa richiesta unilaterale potrà essere discussa in sede di contrattazione tra i partners e coìè in collegamento con altre varianti all'orario di lavoro.

La riduzione dell'orario di lavoro dev'essere concepita in questo contesto, vale però sostanzialmente quale politica di collocamento. In Alto Adige, dove l'offerta sul mercato del lavoro supera la domanda, tale politica non è una necessità è soprattutto priva d'interesse per l'economia politica. I dipendenti delle comunità comprensoriali sostengono questa opinione, come si evince dal questionario-AGO distribuito ai dipendenti in dicembre 2001.

Si rende quindi necessario un commisurato conguaglio finanziario per la già concordata riduzione dell'orario di lavoro pur non ancora concessa. Per ciò la richiesta è chiara: Soldi anzichè tempo!

2.

Conguaglio inflazione

Con il pretestuoso accordo luglio 1993 i sindacati hanno ormai un margine ristretto di trattativa per compensare il potere d'acquisto.

Si parla solo del conguaglio della inflazione, però il cosiddetto conguaglio viene assorbito da altri tributi e contributi. Inoltre ai tributi esistenti c'è un addizionale IRPEF, i contributi supplementari di pensione e diversi altri tributi (acque rifiuti, acqua, rifiuti).

Il passaggio all'Euro ha comportato un peggioramento della situazione - evidente soprattutto a livello locale - considerato però marginalmente nel calcolo dell'inflazione.

Il calcolo dell'inflazione necessita di una riforma radicale, in modo che nel calcolo dell'inflazione siano considerate le maggiori spese per tasse e tributi e che s'includano quali dati del paniere anche quelli riferiti alla periferia (le roccaforti turistiche). Solo così il conguaglio dell'inflazione in base all'art. 6,

comma 5 del DPGP n. 23/1994, ancora in sospenso per gli anni 1994 e 1995, potrà essere accettato.

E' prioritaria una rivalutazione tempestiva, alle scadenze stabilite, degli stipendi.

3

San Giuseppe

Il giorno del santo patrono era considerato dagli enti locali un giorno festivo e veniva festeggiato individualmente. Per queste differenziazioni tra gli enti locali il giorno festivo dovrebbe essere uniformato.

La festa di San Giuseppe nel nostro ambito culturale è tradizionalmente di riguardevole importanza. Perciò in futuro si dovrebbe rinunciare alla festa del santo patrono a favore della festa di San Giuseppe.

4

Federalismo e responsabilità

In Italia negli ultimi 10 anni si è parlato molto di federalismo, le cui leggi si contraddicevano.

Un vero federalismo dev'essere mirato a favore di una tangibile agevolazione del decorso amministrativo ed a una modernizzazione degli organi istituzionali. La ripartizione delle competenze non dovrebbe fermarsi alle province ma bensì orientarsi anche a favore degli enti locali ai quali deve essere riconosciuta sempre più autonomia (anche autonomia finanziaria).

La modifica dell'art.130 del Codice tramite la legge 3/2001 ha comportato delle conseguenze per gli enti locali e specialmente per la Corte dei Conti.

L'obbligo di sorveglianza finora demandato agli uffici competenti, è detenuto adesso dal responsabile del ufficio contabile. Quindi senza parere del responsabile del ufficio contabile non può essere effettuata nessuna spesa.

In base all'art. 151 del dlgs 267/2000 al responsabile del ufficio contabile soggiacciono non solo il parere su provvedimenti preventivi ma anche tutti quei pareri sulle proposte di deliberazione che prevedono spesa, pareri sulle previsioni di bilancio, relazione sul bilancio di assestamento, valutazione sulla legittimità delle deliberazioni proposte dall'amministrazione o dal consiglio che non concordino con la dichiarazione programmatica.

A questa nuova realtà deve corrispondere anche un riconoscimento finanziario. La responsabilità dev'essere pagata!

5.

Diritti del lavoratore

Assieme agli obblighi il dipendente ha anche dei diritti regolati dallo Statuto dei lavoratori, dal diritto del lavoro e dai contratti. Sempre più spesso diritti sanciti dai contratti vengono elusi o addirittura contrastati dai superiori.

Il tentativo di conciliazione è uno strumento vincolante, veloce e non dispendioso per il perseguimento dei propri diritti. I dipendenti devono essere immediatamente messi in condizione di poter difendere i propri diritti con adeguate informazioni e azioni.

In caso di ulteriore impedimento ai questi diritti il sindacato non esiterà a presentare denuncia contro i superiori.

6.

Diritti sindacali attività sindacale internazionale

A livello locale il diritto sindacale dev'essere sostenuto e sviluppato.

Per i circa 4.000 dipendenti comunali erano a disposizione tre permessi sindacali. Con la costituzione del nuovo comparto (comuni, case di riposo, comunità comprensoriali) il numero dei dipendenti è quasi raddoppiato, il contingente sindacale è rimasto invece invariato. Il numero dei dipendenti con diritto al permesso sindacale retribuito, con il nuovo contratto di comparto dovrà essere elevato a sei. Questo contingente dovrà essere suddiviso tra le diverse organizzazioni sindacali sulla base dei loro iscritti.

Alle organizzazioni sindacali con un minimo di 500 iscritti dev'essere per diritto messo a disposizione un'adeguata sede di servizio.

Affinché le richieste al tavolo della trattativa abbiano un peso maggiore AGO ha stretto delle coalizioni a livello provinciale con l'obiettivo comune di elaborare problemi concreti dei gruppi professionali e di portarli avanti efficacemente.

Per agire e reagire adeguatamente alle conseguenze della globalizzazione è raccomandabile l'adesione al sindacato internazionale dei servizi pubblici. Queste condizioni sono potenti strumenti per "pensare globale e trattare localmente"

7.

Mobilità Concorsi interni

La mobilità tra gli enti dovrebbe essere un principio nella politica del personale della pubblica amministrazione. Con questa procedura di assunzione può essere assunto personale specializzato ovviando la normale burocrazia, quindi velocemente, ed allo stesso tempo favorire lo sviluppo professionale degli stessi.

La mobilità tra gli enti ed i concorsi interni sono una aspettativa – soprattutto per le donne.

Con questa procedura di assunzione si otterrebbe da una parte l'avvicinamento al posto di lavoro con la relativa riduzione dei costi di viaggio, dall'altra si otterrebbe una motivazione per i dipendenti a prendere parte agli avanzamenti interni di carriera. L'approccio a questa forma di assunzione è alquanto titubante, necessita quindi di una conseguente regolamentazione.



Formazione, qualificazione e riqualificazione

La velocissima trasformazione tecnologica ha completamente cambiato il mondo del lavoro. I cambiamenti nella tecnica organizzativo- lavorativa richiedono nuove conoscenze e capacità che dovranno essere acquisite e consolidate durante tutto il lungo percorso della vita lavorativa.

La qualificazione e riqualificazione professionale nonchè privata dev'essere percepita come un avanzamento sia per l'azienda che per il dipendente.

Il diritto del singolo alla formazione e sviluppo delle competenze sono da definire come diritto primario. Si dovranno creare meccanismi tali che permettano di usufruire di questo diritto.



Servizi sociali

I **servizi sociali** dovrebbero (assieme ai servizi sanitari) essere lo strumento per il benessere dell'individuo e della comunità. I servizi sociali aiutano le persone nelle diverse situazioni problematiche della vita. **Per questo dovrebbero stare sotto controllo pubblico ed essere tema di discussione democratica anziché essere affidati alle emerite decisioni di consulenti professionisti e politici.**

I servizi sociali dovrebbero ostacolare il disagio e senza limitarsi a questo, dovrebbero rendere più supportabili le conseguenze dei disagi. I servizi sociali dovrebbero sostenere nelle emergenze della vita quali disoccupazione, malattia, invalidità e senzatetto.

Un pretesa focale ai servizi sociali consiste nell'incontrare le esigenze ed i bisogni delle persone ed a questo proposito offrire servizi adeguati per tutti quei cittadini che ne hanno diritto.

I servizi sociali rappresentano la possibilità di suddividere giustamente le risorse disponibili fra i differenti componenti della società, in considerazione delle diverse fasi della vita. I servizi sociali dovrebbero essere una parte di una più ampia assistenza sociale della popolazione; parte integrata da iniziative di sostegno in ambito di disoccupazione, sanità, formazione ed edilizia abitativa. I servizi sociali devono trattare le persone come individui. Per questi servizi ciò sta a significare efficienza e disponibilità verso il cittadino. Le regole per addivenire a queste prestazioni dovranno essere semplici e comprensibili. L'organizzazione dev'essere praticabile sia per gli utenti che per gli operatori.

Il governo provinciale con un suo provvedimento ha stabilito una regolamentazione unica e chiara per i provvedimenti finanziari di aiuto sociale e per il pagamento delle tariffe nei servizi sociali. Ad esempio l'applicazione di un unico criterio per il conteggio del reddito, del patrimonio nonché degli aggravii finanziari degli interessati o loro familiari.

Per il pagamento dei costi relativi alla sistemazione di cittadini in casa di riposo, centri lungodegenti, casa di cura o ospedali non sarà più preso in considerazione solamente il reddito, bensì anche il suo patrimonio!

Quindi in futuro anche le ipoteche sulla prima casa serviranno a far fronte ai costi in ambito sociale. Nei casi in cui gli interessati non lasceranno più la struttura di accoglienza, la prima casa sarà venduta a copertura dei costi.

Così la mano pubblica scarica i costi attingendo ai risparmi dei lavoratori accumulati in una vita di lavoro!!

Il finanziamento dei servizi sociali diverrà una questione etica dove la cosiddetta legge di armonizzazione ed assicurazione di cura dovranno essere sostenute da una larga base. Queste soluzioni non dovranno essere demandate alla benevolenza dei politici.

“Aiuto per auto-aiuto” e “prevenire è meglio che curare” sono principi fondamentali. Servizi sociali e sanitari lavoreranno con successo quando perseguiranno questi principi.

La qualità dei servizi è legata al capitale umano. Per questo si deve garantire una formazione continua ed una fase rigenerativa ai dipendenti. I seguenti provvedimenti in materia di politica del personale sono ancora da raggiungere:

provvedimenti a breve:

1. aspettativa annuale per rigenerazione dev'essere estesa agli operatori geriatrici, infermieri, aiuto infermieri, assistenti sociali, al lavoro, animatori, operatori sociali e del lavoro, animatori, operatori sociali e assistenti all'infanzia a diretto contatto con gli assistiti.
2. Per rivitalizzare il lavoro delle professioni addette all'assistenza e per dare nuovi impulsi ai team di lavoro è indispensabile creare possibilità di rotazione tra le strutture di cura.
3. La situazione attuale del personale dev'essere esaminata

4. il lavoro settimanale dev'essere organizzato individualmente
5. l'amministrazione è tenuta ad offrire una supervisione per tutte le professioni sociali.
6. le condizioni di lavoro previste per le fondazioni, per le case di riposo private e per le case di riposo comunali dovranno eguagliarsi

A medio termine si dovrà investire per i seguenti obiettivi:

1. Qualità dei servizi

Il capitale dei servizi sociali sono le persone che vi lavorano. Il miglioramento della qualità avviene investendo nelle condizioni lavorativo- occupazionali, nella formazione (partecipazione a congressi specifici, scambio di collaboratori, offerte formative nazionali ed internazionali) nella qualificazione e nel perseguimento delle pari opportunità.

2. Salvaguardia e aumento della qualità.

Un continuo controllo con supervisione scientifica è il presupposto per l'aumento della qualità nei servizi sociali. Il compito dev'essere affidato ad un'istituzione competente.

Dopo si dovranno creare strutture dove gli utenti dei servizi parteciperanno alle decisioni.

3. Stipendio e condizioni

Per attivare e trattenere il personale lo stipendio dev'essere stabilito tenendo conto della qualificazione, esperienza e richieste d'ingaggio. I dirigenti devono essere formati in modo da non violare i sentimenti e la dignità degli utenti dei servizi nonché del personale. Allo stesso tempo dev'essere perseguita la sicurezza del personale che è un problema urgente.

4. Decentralizzazione dei servizi

I servizi sociali locali dovrebbero avere la loro sede nei comuni e lì essere accessibili. Devono offrire informazioni e prestazioni.

5. Offerta di una mano

Attraverso l'informatizzazione e collegamento in rete delle strutture sarà possibile un inter-coordinamento. I cittadini dovranno contattare un rappresentante dei servizi sociali che formirà all'utente tutti i contatti necessari per il suo specifico problema. La preannunciata struttura "ufficio per l'assistenza ai pensionali" è un primo passo.

6. Creazione di nuove offerte

Dovranno essere create strutture rispettose della dignità delle persone. Ciò è realizzabile nei luoghi dove persone giovani ed anziane possano convivere e migliorare così i rapporti generazionali. Con progetti abitativi alternativi, così come iniziative abitative comuni tra giovani e anziani, potrà essere perseguito l'obiettivo di una vita in comunità indipendente e personalmente decisa.

10. *Politica contributiva*

90% dell'imposta del lavoro dipendente rientra nel bilancio provinciale. Col permanente aumento dei contributi per il servizio sociale e sanitario si chiede: "Dove tutti questi soldi vengono spesi?".

Proprio questo é un tema che riguarda tutti noi: La "legge di armonizzazione" e l'assicurazione alle cure!

La questione della relazione con i cittadini piú anziani é notevolmente importante in quanto la loro quota aumenta in riferimento al numero complessivo della popolazione e la società deve garantire le cure dei malati e degli anziani.

Per questa ragione sarebbe preoccupante, se al primo luogo viene risparmiato nel campo della sanità e geriatria mentre dall'altra parte vengono finanziate progetti con dubbiosa utilità.

Siamo del parere che il peso finanziario dev'essere distribuito fra loro, che possono permettersi un contributo equo.

Proprio per questo motivo il finanziamento delle cure non deve essere redistribuito dai poveri ai ricchi ed il regolamento dell'assicurazione delle cure deve rispettare l'aumento della mobilità della popolazione al interno della UE.

11. *Privatizzazione = Deregolamentazione*

Le norme previste nella finanziaria 2002 prevedono una deregolamentazione del servizio pubblico ponendo il dubbio sui cosiddetti "servizi essenziali" garantiti dalla costituzione.

Privatizzazione e deregolamentazione sono le due facce della stessa medaglia : la consegna del controllo del servizio pubblico a imprenditori privati. Il Comune di Bolzano è stato precursore con lo smembramento di Gas e Acqua; le case di riposo sono pronte a seguire questa via. Resta da verificare come cambia il diritto al servizio e la sua qualità con la privatizzazione, nonché quali conseguenze ciò comporta per l'utenza.

Noi chiediamo come finalità: "Servizio pubblico" anziché "profitto", proponendo come alternativa un innalzamento della qualità, dell'efficienza e della produttività.

La trasformazione del pubblico servizio in contrapposizione ad una stabilità permanente previene lo smembramento del servizio stesso.



Acqua, gas acque residue

Il controllo delle aziende pubbliche di erogazione di energia, acqua e smaltimento acque residue da parte del privato sta rapidamente prendendo piede cambiando anche modo della prestazione. La conseguenza è un peggioramento della qualità, dell'accesso ai servizi ed un'umentato invece della flessibilizzazione nelle condizioni lavorative.

AGO appoggia il carattere pubblico di queste prestazioni e lo considera importante per le persone e lo sviluppo della società.

I servizi non possono divenire parte del profitto di alcuni grandi imprenditori.



Rifiuti

La gestione dei rifiuti è frattanto divenuto un considerevole ambito nei compiti della pubblica amministrazione. La gestione comprende l'evitare, la riutilizzazione, il trasporto per eliminare i veleni tossici, l'utilizzazione dei materiali, la trasformazione ed eliminazione dei rifiuti. Anziché diminuire la quantità dei rifiuti continua ad aumentare. Il contenuto dannoso nei rifiuti è sempre maggiore, aumentano i trasporti legali ed illegali di rifiuti velenosi il cui commercio come merce mette in pericolo non solo l'ambiente ma anche gli operatori che se ne occupano, nonché i cittadini dei paesi importatori.

Per questo si deve accelerare verso una gestione dei rifiuti che s'impegni in una tecnologia rispettosa delle risorse e a bassa nocività nel rispetto dell'ambiente.

In questo senso va migliorato l'ordinamento di protezione e sicurezza sul lavoro il cui rispetto dovrà essere rigorosamente controllato. I rifiuti vanno trattati ed eliminati conteggiando i costi sostenuti (costi reali) nel proprio paese. L'Amministrazione è chiamata a predisporre provvedimenti che minimizzino la produzione ed il consumo di materiali dannosi.



Servizio pubblico ed ambiente

Il **tema dell'ambiente** è rilevante anche per i posti di lavoro nel servizio pubblico. Esistono numerose possibilità di azione che possono garantirci un ambito di lavoro più sicuro.

Da considerare sono però anche fattori ambientali che influiscono sulla nostra vita professionale e privata che per la loro dimensione nazionale e globale necessitano di provvedimenti diversificati. Questi fattori sono: aria, erogazione regolare acqua potabile, strade pulite, generi alimentari naturali, abitazioni salubri ed una perfetta gestione delle acque residue.

Nelle decisioni di gestione aziendale sono da comprendere gli aspetti ecologici, sociali ed economici che garantiscano un'economia efficace.

Al governo dovrebbe essere consentito intervenire attivamente nell'economia per uno sviluppo efficace.

Nello specifico:

- approvazione di seri standard per l'industria;
- una sufficiente dotazione finanziaria per gli organi di controllo
- risoluta punizione per i colpevoli di danni ambientali
- promozione di servizi per l'ambiente con contemporanea creazione di nuovi posti di lavoro



Telelavoro

Le moderne telecomunicazioni e la tecnologia informatica rendono possibile portare il proprio posto di lavoro a casa.

Il dipendente con intranet accede agli stessi dati come i colleghi in ufficio; può comunicare con i colleghi e con i cittadini tramite telefono, mail e fax; al dipendente è consentito però lavorare tranquillamente concentrato.

Questo rapporto di lavoro è soprattutto adatto a quelle amministrazioni con un ampio territorio di competenza.

Il telelavoro non deve essere visto solo come un lavoro a casa, può essere altresì realizzato in uffici comuni decentralizzati, per esempio nelle singole frazioni o comunità intese come struttura pubblica. L'offerta di un servizio migliore corrisponde anche alla richiesta dell'utenza. Con questo tipo di rapporto di servizio al dipendente, come anche al cittadino, è risparmiato il viaggio fino alla sede amministrativa principale. Il contenimento degli spostamenti che ne deriva favorisce anche la politica del traffico.

Obiettivo quindi: servizi per il cittadino sul posto; il posto di lavoro nel luogo di residenza per i dipendenti. Con l'alternanza del telelavoro viene mantenuto il contatto con i colleghi con cui sono fissati colloqui regolari.



Modernizzazione degli enti locali

Il settore pubblico dev'essere modernizzato nonché finanziariamente dotato in modo da essere concorrenziale nel suo ruolo sociale ed economico con il settore privato. Nessuno di questi due settori dovrebbe esigere valori sociali o obiettivi solamente per se, poiché ambedue i settori hanno il compito di servire la cittadinanza. Molti prodotti e prestazioni indispensabili per la salute, lo sviluppo e la dignità delle persone sono gestiti al meglio dalla comunità. Questi prodotti e prestazioni devono essere resi disponibili con l'obiettivo di una giusta suddivisione anziché con l'obiettivo per massimo profitto o dei minimi costi.

Il settore pubblico deve essere organizzato in modo tale da corrispondere alle richieste di ogni nazione o popolo pure rispettando i principi di fondo di un buon servizio pubblico e stato di diritto.

L'appartenenza e la partecipazione dei lavoratori che offrono queste prestazioni è di grande importanza per rendere raggiungibile il successo delle riforme a lunga scadenza.

Democrazia, l'obbligo di render conto e il trasferimento delle competenze sono di grande importanza per i livelli comunali inferiori. Pari opportunità e libertà di voto sono un principio fondamentale sia per gli utenti che per gli operatori. Gestione delle prestazioni orientati verso un modello di successo sia pubblico che privato aiuterebbe ambedue i settori.

Rimane tuttavia la necessità di pensare ad eventuali modelli finanziari alternativi. Limiti e confini della pubblica responsabilità per le prestazioni dei servizi devono essere decisi e concordati con la comunità.

Noi vogliamo sostenere servizi realmente pubblici ed equi il cui contributo contro indigenza e disuguaglianza sia davvero incisivo, che possano portare ad una maggiore occupazione produttiva ed a una migliore integrazione sociale.

Pubblici servizi reali, vicini al cittadino e accessibili ovunque possono essere a disposizione solamente in una società democratica. Solo un'economia produttiva può garantire che esigenze fondamentali siano soddisfatte: servizi sanitari e sociali, formazione ecc. In molti paesi i pubblici servizi e i loro sindacati sono i primi interpellati per questa ristrutturazione e lavorano assieme alla cittadinanza ed ai gruppi interessati – in conclusione essi sono i meglio informati sulle prestazioni che offrono.

Noi preferiamo mantenere il pubblico servizio, risanarlo e rafforzarlo anziché distruggerlo, sotterrarlo oppure minarlo. Abbiamo una visione precisa dello stato ideale di una società ed abbiamo anche una strategia per produrre nei fatti queste aspettative. I governi hanno le elezioni: essi prendono sulla loro barca i lavoratori ed i loro sindacati quale parte risolutiva oppure li hanno contro quale opposizione.

A volte la privatizzazione dei servizi e la partecipazione del settore privato è vista come un provvedimento che pone i servizi pubblici in una posizione di successo commerciale. Se noi possiamo determinare il futuro dei nostri associati e delle loro prestazioni tramite le trattative i sindacati non precludono fundamentalmente nessuna proposta di riforma. Non accettabile e non trattabile è soltanto la distruzione del pubblico servizio con il pretesto "modernizzazione", "riforma", "efficienza" ecc.



Penzione pubblica *liquidazione TFR*

L'apparente "non liquidità" per le pensioni è il motivo per la loro riforma.

Esaminando più attentamente la situazione si evince che le uscite nazionali per le pensioni sono nella media europea e che perciò non è necessario nessun cambiamento drastico.

Dev'essere richiesto un aumento finanziario per le prestazioni sociali. Il governo attuale si contraddice nella questione in quanto riduce i contributi sociali a carico dell'imprenditore mettendo veramente a rischio il finanziamento della previdenza.

L'attuale governo si è così definitivamente distanziato dal patto sociale del 1997 tra sindacati e governo.

Altro aspetto rilevante: l'amministrazione del fondo pensione! Fondi pensione controllano grandi quantità di denaro. Questi capitali saranno gli stipendi dei dipendenti. Questo capitale è quindi proprietà dei dipendenti e non del datore di lavoro, del governo oppure di imprenditori privati.

Questo patrimonio è amministrato di regola sul mercato finanziario da manager degli investimenti senza che i proprietari possano metter parola e senza notevole crescita economica nonché perseguimento di buoni posti di lavoro.

Pensioni aggiuntive non possono essere finanziate a carico della liquidazione poiché anche questi soldi sono di proprietà del lavoratore.

Bolzano, 16 maggio 2002

Firme per una democrazia!

Care colleghe, cari colleghi!

Una democrazia, cosiddetto "regime" del "popolo", si riconosce anche dalle proprie elezioni. Non si tratta solo del diritto di *chi* può votare ma specialmente di *chi può essere* votato. Nella AGO abbiamo la fortuna che ogni iscritto può candidarsi. Così tutti gli iscritti alla AGO avevano la possibilità di essere eletti, cosa verificatasi al secondo congresso provinciale della AGO il 16 maggio. In altre elezioni però non è ovvio che tutti i cittadini interessati possono candidarsi, p.e. nelle elezioni del Consiglio Comunale, Regionale o Parlamento. Se dunque i Consiglieri Comunali e gli Onorevoli rappresentano il popolo, sarebbe opportuno che anche le liste elettorali offrano un vasto assortimento. Attualmente è possibile votare quasi esclusivamente uomini e solamente poche donne. Visto che più della metà della popolazione è composta da donne, certamente le donne non mancano di numero. Più che altro dipende dal fatto che a capo delle diverse associazioni, organizzazioni e partiti ci sono uomini che a loro volta formano i partiti in modo che per le donne non c'è più spazio. Se dunque ci sono troppo poche donne in lista, non possono essere votate: e quindi non è colpa loro se non si eleggono.

Per far fronte a questa condizione imbarazzante esistente, entrambi i sessi dovrebbero avere la stessa opportunità di essere eletti. Per questo è necessario cambiare la legge elettorale, per garantire una quota equa del 50%. Questa quota del 50% è stata introdotta di recente in Francia dove ha già avuto successo. È in corso una raccolta di firme concernente la proposta di legge di iniziativa popolare: "modifiche ed integrazioni alle leggi elettorali relative alla Camera dei Deputati, al Senato della Repubblica, ai Consigli Regionali, ai Consigli Provinciali e Comunali, atte ad assicurare **alle donne e agli uomini parità** di accesso alle cariche elettive". Questa iniziativa è sostenuta dal Comitato Provinciale delle Pari Opportunità tra uomo e donna, il quale ha invitato le Consigliere Comunali a sostenere attivamente questa iniziativa.

Qui dunque non si tratta solo di "donne", ma di democrazia!

Perciò invito tutte le colleghe e colleghi ad esprimere il proprio consenso alla proposta di legge di iniziativa popolare mediante la sottoscrizione dei moduli per la raccolta delle firme presso il proprio Comune di residenza nella Segreteria comunale entro luglio.

Andreas Franzelin

Direttore Responsabile del "AGO info".

Dipendente del Comune di Lana per 15 anni. Rappresentante del personale per diversi anni nonché funzionario dell'AGO. Da settembre 2001 studente di scienze politiche all'università di Innsbruck.

Per ulteriori informazioni: csad4027 @uibk.ac.at